



CASTELLO SFORZESCO



Civica Scuola
di Musica
Claudio Abbado



Soggetto di rilevanza regionale

Il mottetto celebrativo in Italia tra Trecento e Quattrocento: da Marchetto da Padova a Guillaume Du Fay

a conclusione del seminario tenuto da Claudia Caffagni a Villa Simonetta

12 maggio 2018 ore 16.00 Milano, Castello Sforzesco, Sala della Balla, ingresso libero

Ensemble di Musica Medievale della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado

Daniela Beltraminelli, *voce*

Caterina Chiarcos, *voce*

Ninon Dusollier, *flauti*

Iris Fistarollo, *viella*

Virginia Del Bianco, *voce*

Nao Kiriata, *flauti*

Stefano Maffioletti, *voce, organo portativo*

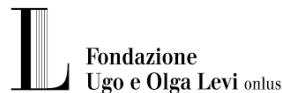
Eugenio Milanese, *voce, viella*

Jonatas Monteiro, *voce*

Ilenia Maria Passerini, *voce*

Norma Torti, *viella*

Claudia Caffagni, liuto e direzione



In collaborazione con Fondazione Ugo e Olga Levi onlus

Il mottetto in Italia da Marchetto da Padova a Guillaume Du Fay

Il concerto del 12 maggio conclude il seminario tenuto da Claudia Caffagni presso Villa Simonetta, sede della Civica Scuola di Musica, dedicato al mottetto in Italia da Marchetto da Padova a Guillaume Du Fay.

Il programma è risultato di un lungo processo di studio che prevede la lettura e l'analisi dei brani sulle fonti originali (rese disponibili digitalmente), la comparazione con eventuali fonti parallele, la loro trascrizione moderna, l'analisi delle strutture testuali e musicali oltre all'approfondimento di tutte le questioni legate alla prassi esecutiva. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla sperimentazione relativa al dialogo tra voci e strumenti, basata su un attento studio del rapporto testi musica trasmesso dalle fonti. Il progetto si avvale della collaborazione della **Fondazione Ugo e Olga Levi Onlus di Venezia** che ogni anno ospita gli studenti e la docente presso la propria sede, per una settimana in residenza che facilita l'ultima fase di approfondimento.

Il mottetto in Italia è un genere di cui si ha una prima descrizione nel trattato di Antonio da Tempo, *Summa artis rithmici vulgaris dictaminis*, (1332) e di cui si hanno i primi esempi musicali composti da Marchetto da Padova, teorico dell'Ars nova italiana. Nasce principalmente come genere musicale celebrativo legato inizialmente all'area venete (Padova e Venezia) e comunque alle corti del nord. Le occasioni per le quali venivano composti i mottetti potevano essere le più varie: l'investitura di un doge (*Marce Marcum imitaris; Carminibus festos / O requies populi*), la celebrazione di un duca (*Lux purpurata*), di un personaggio potente (*Ut te per omnes celitus/Ingens alumnus Padue*) o di un ordine

religioso (*Dominicus a Domo*), l'investitura di un vescovo (*O felix templum jubila*) l'annessione di un nuovo territorio (*Venecie mundi splendor*), l'inaugurazione di un nuovo luogo di culto (*Nuper rosarum flores*). Il mottetto italiano delle origini, per le sue caratteristiche formali e stilistiche, è un genere chiaramente distinto dall'omonimo genere francese. È una composizione a tre voci in cui si può riconoscere una certa similitudine con la struttura della caccia italiana nell'uso, in apertura, del canone tra le due voci superiori che, pari nell'estensione vocale, procedono con andamenti ritmici simili, sebbene molto spesso ospitano testi diversi. Il tenor, non basato su cantus firmus, né testato, è liberamente composto e si muove con andamento più lento rispetto alle due voci superiori.

Dal punto di vista delle soluzioni stilistiche, ricorrenti sono gli episodi di imitazione e di hoquetus (interruzioni brevi e frequenti della linea melodica ottenute per mezzo di pause alternate tra le varie voci) e ricca è la combinazione di declamazione simultanea del testo e frasi melismatiche. Un ultimo elemento riguarda la soluzione delle cadenze importanti che seguono nella stragrande maggioranza dei casi lo schema 6/10-8/12 invece del consueto francese 3/6-5/8. Lo sviluppo che il mottetto subisce proseguendo la sua storia nel XV secolo, comporta, per influenza dello stile franco-fiammingo, l'aggiunta talvolta di un contratenor e il trattamento isoritmico delle voci inferiori, mantenendo però quasi sempre intatte le altre caratteristiche formali. Grandi interpreti in Italia di questo genere sono Johannes Ciconia e Guillaume Du Fay.

Programma

Marchetto da Padova (fl 1305–19)

Ave Regina / Mater innocentie

GB-Ob112, f. 61v-62v

Jacopo da Bologna (fl Italia del Nord, 1340–?1386)

Lux purpurata / Diligite Justitiam

I-Pu 1475, f. 50v

Anonimo (1365)

Marce Marcum imitaris

I-Gr Lat 224, f. 4v-6

I-Eg, f. 2 (lost)

Johannes Ciconia (1370ca.-Padova 1412)

O felix templum jubila

GB-Ob 213, fol.22v-23

Venecie, Mundi splendor / Michael, qui stena domus

I-Bc Q15, ff. R258v-259r

Ut te per omnes celitus/Ingens alumnus Padue - mottetto isoritmico

I-Bc Q15, ff. R260v-261r

Matteo da Perugia (fl 1400-16)

Laurea Martiri / Callaudata est

I-ModA, f. 5v-6

Johannes Egardus (fl 1400)

Furnis reliquisti/Equum est

I-ModA, ff. 35v-36

Antonio da Cividale (fl 1410-21)

O felix flos Florentia / Gaude felix Dominice

I-Bc Q15, ff. R215v–216r

Antonius Romanus (fl 1400-1432)

Carminibus festos / O requies populi

I-Bc Q15, ff. 242v-243r

Cristoforo de Monte (fl 1406-37)

Dominicus a Domo

I-Bc Q15, ff. 227v-228

Guillaume Du Fay (1397-1474)

Gaude virgo mater/ Gaude virgo mater

D-Mbs Clm. 14274, f. 5v-6

Nuper Rosarum flores

I- ModB, ff. 70v-71

FONTI

GB-Ob112 - Oxford, Bodleian Library, MS. Canon. Class. Lat. 112

I-Gr Lat 224 - Grottaferrata, Biblioteca dell'Abbazia (Badia Greca), Kript. Lat. 224 (olim coll. provv. 197)

I-Eg - Montefiore Dell'Aso, Biblioteca privata di Francesco Egidi (lost)

I-Pu 1475 - Padova, Biblioteca Universitaria, MS 1475

I-ModA – Modena, Biblioteca Estense Universitaria, MS α.M.5.24

I-ModB - Modena, Biblioteca Estense Universitaria, MS α.X.1.11

I-Bc Q15 - Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale, Ms Q 15

GB-Ob 213 - Oxford, Bodleian Library, MS. Canon. Misc. 213

D-Mbs Clm. 14274 - Regensburger (St. Emmeramer) Mensuralkodex - BSB Clm 14274

L'Ensemble di Musica Medievale della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano è il risultato di un progetto didattico che da anni viene portato avanti sotto la guida di Claudia Caffagni. Si tratta di un gruppo di giovani musicisti, provenienti da differenti esperienze musicali e da diversi paesi del mondo, uniti dall'interesse per la ricerca rivolta a un repertorio medievale ancora molto da esplorare, che ha il fascino di parlare un linguaggio in grado di comunicare anche oggi emozioni e di raccontare una parte importante della nostra storia e della nostra tradizione musicale. L'Ensemble si è esibito in varie occasioni presso la Fondazione Ugo e Olga Levi onlus di Venezia, in concerti realizzati in collaborazione con il Civico Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco, nel Duomo di Milano all'interno del ciclo Il Mese della Musica, rassegna patrocinata dall'Arcidiocesi di Milano, da Regione Lombardia e dal Comune di Milano.

Claudia Caffagni ha iniziato lo studio del liuto sotto la guida del padre all'età di tredici anni. Ha successivamente studiato con J. Lindberg -conseguendo il diploma al Royal College of Music di Londra nel 1989- e con H. Smith alla Schola Cantorum Basiliensis. Nel 1986 è stata fra le fondatrici dell'ensemble laReverdie, uno dei più importanti gruppi che si dedicano all'interpretazione della musica medievale, con il quale svolge un'intensa attività concertistica e discografica (Arcana), sia in qualità di liutista sia di cantante. Nel 1994 ha conseguito cum laude la Laurea in Architettura presso lo IUAV di Venezia. Dal 1998 tiene regolarmente seminari e master class in Italia e all'estero, come specialista del repertorio medioevale. Ha insegnato liuto medievale e Notationskunde presso la Staatliche Hochschule für Musik di Trossingen (2007-2015). Dal 2005 è docente di Musica medievale presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano.

* * * * *

Civica Scuola di Musica Claudio Abbado - Villa Simonetta, via Stilicone 36, Milano

tel. 02.97.15.24- uff. st. 339.85.30.339 - info_musica@scmmi.it - www.fondazionemilano.eu/musica